alessandro scarpati geologo

sito web: **www.geosilt.com**
pass.ta Cadorna 53 - 17021 ALASSIO (SV) – P.IVA: 01637520097
tel/fax 0182645727 – cell. 3356195399 - skype: scarpatiale
e-mail: alessandro.scarpati@gmail.com geosilt@pec.it

RELAZIONE GEOLOGICA INTEGRATIVA

In merito alla nota prot. n. PG/2014/0210682 del 5.11.2014 (n. rif. S 581 - Class./Fasc. 2014/G13.17.1/22) della Regione Liguria - Dipartimento Ambiente - Settore: Valutazione Impatto Ambientale, avente ad oggetto *"Procedura di verifica screening ex post relativa al parcheggio pluriplano realizzato sotto il campo sportivo comunale di Alassio (SV). L.R. n. 38/98 "Disciplina della Valutazione d'Impatto Ambientale: Richiesta integrazioni"* si riporta quanto segue.

In merito alle interferenze del parcheggio interrato con la falda idrica, la relazione geologica allegata al progetto di cui sopra e redatta dallo scrivente in data 2002, prescriveva una serie di indagini propedeutiche alla redazione del progetto esecutivo e quindi allo scavo stesso (il monitoraggio della falda prima e durante l'esecuzione dello scavo, la realizzazione di un numero sufficiente di piezometri, utilizzando per la posa i fori eseguiti per i sondaggi ed infine la realizzazione di almeno un piezometro a monte e uno a valle dell'area di scavo).

La suddetta nota richiede pertanto di fornire tutte le informazioni esistenti in merito ai livelli di falda incontrati durante gli scavi e agli eventuali monitoraggi svolti.

In primo luogo è da premettere che le indagini ed i monitoraggi previsti nella relazione geologica datata 2002 erano riferiti ad un progetto preliminare che prevedeva la costruzione di un autosilo ad uso parcheggio autovetture articolato su due piani entrambi interrati. In quella sede si ipotizzava che il livello piezometrico interferisse costantemente con le operazioni di scavo.

In fase di indagine geologica a corredo della progettazione esecutiva, con riduzione ad un solo piano interrato, oltre alle indagini geofisiche e geotecniche in sito, sono stati effettuati n. 4 sondaggi geognostici a carotaggio continuo, fino alla profondità di 10 m dal piano campagna, con posa in opera di piezometri, utilizzando un tubo in PVC microfessurato, all'interno dei fori di sondaggio. Sono stati altresì scavati n. 2 pozzetti esplorativi eseguiti con mezzi meccanici convenzionali, fino alla profondità di -3 metri dal piano di campagna.

La posa in opera dei quattro piezometri all'interno dei fori di sondaggio ha consentito di misurare il livello della falda freatica fino ad inizio lavori, riscontrandone sensibili oscillazioni in correlazione sia al regime locale delle precipitazioni sia ai regimi idraulici dei corsi d'acqua alimentatori, e distinguendo:

- **regime magra:** da -7 metri a -5 metri dal piano di campagna;
- **regime di piena:** -2,5/-3 metri dal piano di campagna;
- **regime eccezionale:** a seguito di piogge con Trit>200 anni: fino a -1/-1.5 metri dal p.c.

Tenuto conto della non influenza dello scavo sul regime idraulico della falda in regime ordinario non si è ritenuto utile procedere alla realizzazione di monitoraggi durante la fase di esecuzione dei lavori con la prevista posa in opera di piezometri all'esterno dell'area di scavo.

Si fa presente comunque che durante la fase di apertura dello scavo non sono mai stati rilevati fenomeni di risalita del livello di falda.

In merito all'assunzione di misure e interventi di protezione civile sono previste, secondo la procedura-tipo di allerta meteoidrologica della Regione Liguria, adottata nel Piano Comunale di Protezione Civile, esistono due tipologie di avvisi di allerta emanati dalla Protezione Civile Regionale:

- l'avviso di Allerta 1 comporta la previsione di un evento meteorologico che configura allagamenti diffusi in ambito urbano ed extraurbano; configura inoltre un innalzamento dei livelli negli alvei dei torrenti che possono provocare inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo e possibile innesco di frane e smottamenti localizzati dei versanti; moderata pericolosità per l'incolumità delle persone e beni;
- l'avviso di Allerta 2 comporta la previsione di un evento meteorologico che configura innalzamento dei livelli negli alvei dei torrenti in grado di provocare fuoriuscita delle acque, rottura degli argini, sormonto di ponti e passerelle ed inondazione delle aree circostanti e dei centri abitati e probabile innesco di frane e smottamenti dei versanti in maniera diffusa ed estesa; elevata pericolosità per l'incolumità delle persone e beni.

Pertanto, in caso di emanazione di avviso di allerta da parte della Struttura Regionale di Protezione Civile, il Sindaco, in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile svolge, tra le attività prioritarie, la comunicazione in tempo utile alla popolazione di mettere in atto misure di autoprotezione e assicurarsi che tutti gli abitanti degli stabili siti in aree a rischio di inondazione siano al corrente della situazione.

Nel caso in esame, poiché l'opera di cui all'oggetto è ubicata in area inondabile secondo la perimetrazione riportata sulla Carta delle Fasce Inondabili del Piano di Bacino stralcio sul Rischio Idrogeologico, è previsto che la comunicazione di avviso di Allerta 2 sia diffusa dall'Amministratore della struttura di cui all'oggetto agli utenti, mediante apposita cartellonistica, al fine di mettere in atto le seguenti misure di autoprotezione preventivamente comunicate ai cittadini e riportate sulla DGR 746/2007.

Alassio, 10.11.2014

GEOLOGO dott. Alessandro Scarpati

